

dez, Rosa Feola, mentre la situazione sanitaria non ha permesso ad artisti del calibro di Patricia Petibon e Federica Lombardi di prendere parte ai progetti originariamente affidati loro. Nel repertorio tedesco spiccavano i nomi di Krassimira Stoyanova, Malin Byström, Dorothea Röschmann e Camilla Nylund. Sul fronte delle voci maschili tra i tenori c'erano Vittorio Grigolo, Roberto Alagna, Francesco Meli, Fabio Sartori, Giorgio Berrugi e Peter Seiffert, mentre le voci gravi includevano i baritoni Plácido Domingo, Leo Nucci, Luca Salsi, Michael Volle, Mattia Olivieri e i bassi Ferruccio Furlanetto, Roberto Tagliavini e Alex Esposito. Solo alcuni di loro hanno potuto trovare spazio nella programmazione effettivamente andata in scena, mentre altri non hanno potuto prendere parte ai progetti calendarizzati per le ragioni legate alla pandemia.

L'evolversi della situazione sanitaria nel corso dell'anno e il variare delle norme e disposizioni messe in atto al fine di contenere e contrastare il diffondersi della pandemia ha spinto il Teatro a rivedere la programmazione originariamente calendarizzata per l'autunno 2020, annullando spettacoli e attività incompatibili con la normativa vigente. Sono stati dunque programmati, per i mesi di settembre e ottobre, *La traviata* e *Aida* – titoli d'opera di repertorio ma in forma di concerto-.

Stimando possibile l'allestimento di produzioni operistiche in forma scenica per gli ultimi mesi dell'anno, erano state programmate la ripresa de *La bohème* di Zeffirelli, diretta da Paolo Carignani e adattata alle nuove esigenze di sicurezza da Marco Gandini, e la nuova produzione di *Lucia di Lammermoor*, che avrebbe dovuto inaugurare la stagione 2020/2021: il capolavoro donizettiano sarebbe stato diretto dal Direttore Musicale Riccardo Chailly e interpretato nel principale ruolo femminile dal soprano Lisette Oropesa, e nella parte di Edgardo dal tenore Juan Diego Flórez. La nuova produzione – regia, scene e costumi – avrebbe dovuto essere firmata da Yannis Kokkos.

Se da un lato i mesi di settembre e le prime settimane di ottobre hanno confermato l'attività artistica, con l'aggravarsi della situazione sanitaria il nuovo quadro di fine ottobre/inizio novembre ha imposto di rinunciare ai due progetti di opera in forma scenica previsti per i mesi di novembre e dicembre – appunto *La bohème* e *Lucia di Lammermoor*.

Di seguito una descrizione dei titoli d'opera effettivamente andati in scena nell'anno solare 2020.

Nuove produzioni Teatro alla Scala

Tosca - dal 2 gennaio 2020

Con la nuova produzione di *Tosca* nell'edizione critica di Roger Parker per Ricordi il Direttore Musicale Riccardo Chailly continua il percorso di presentazione delle opere di Giacomo Puccini alla luce delle ricerche musicologiche più recenti, con cui ha già riportato alla Scala *Turandot*, *La fanciulla del West*, *Madama Butterfly* e *Manon Lescaut*. Se nel corso dei decenni l'opera di Gioachino Rossini e Giuseppe Verdi è stata ripensata grazie alle edizioni critiche e all'esame delle varianti, i capolavori di Giacomo Puccini sono stati finora presentati in versioni che recavano spesso inconsapevolmente le incrostazioni della tradizione. Da qui l'im-

Sylvia



portanza della proposta: ma questa *Tosca* inaugurale è stata innanzitutto una festa della musica, grazie anche alle voci superbe di Anna Netrebko, Francesco Meli e Luca Salsi, e del teatro con il ritorno del regista Davide Livermore, già applauditissimo per *Attila* il 7 dicembre 2018.

Il turco in Italia - dal 22 febbraio 2020

Dopo le recenti riproposte de *La gazza ladra* e *La Cenerentola*, il Teatro alla Scala ha prodotto un nuovo allestimento del capolavoro comico di Rossini che qui nacque nel 1914 e venne rappresentato grazie all'allestimento storico del 1955 con Maria Callas. L'allestimento era affidato a Roberto Andò, intellettuale e regista di cinema, opera e prosa, e premiato narratore. Sul podio Diego Fasolis e in scena alcuni dei giovani belcantisti più applauditi alla Scala negli ultimi anni: Rosa Feola, Alex Esposito, Edgardo Rocha e Mattia Olivieri.

Nuove produzioni per Milano provenienti da altri Teatri

Il trovatore - dal 6 febbraio 2020

La lettura di Alvis Hermanis che nel 2014 a Salisburgo aveva ambientato *Il trovatore* in un museo aveva colpito per la capacità di annullare improvvisamente le distanze e lasciar erompere il dramma in scene di grande potenza visionaria. Lo spettacolo è stato ripreso alla Scala con la direzione di Nicola Luisotti e con un cast appassionante che include Liudmyla Monastyrskaya, Francesco Meli, Violeta Urmana e Massimo Cavalletti.

Riprese

Roméo et Juliette - dal 15 gennaio 2020

Lorenzo Viotti, astro emergente della direzione d'orchestra in campo operistico e sinfonico,

ha debuttato alla Scala con un'opera francese (la sua lingua madre) e un cast straordinario che comprende Diana Damrau, Vittorio Grigolo, Sara Mingardo, Mattia Olivieri e Nicolas Testé. L'allestimento di Bartlett Sher era già stato apprezzato alla Scala nel 2011.

Per quanto riguarda la ridefinizione della programmazione artistica di spettacoli d'opera per i mesi da settembre a dicembre 2020, si veda l'apposita sezione "Stagione Autunnale 2020 – riprogrammazione".

Stagione Concertistica

Evento saliente del panorama sinfonico di tutte le principali stagioni internazionali avrebbe dovuto essere la celebrazione del 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven nel 2020. Riccardo Chailly, che con il Gewandhaus di Lipsia ha eseguito e inciso una delle più importanti integrali beethoveniane degli ultimi decenni, aveva proposto alla Scala il ciclo delle Sinfonie, distribuito tra le stagioni Sinfonica e Filarmonica. Già nell'anno solare 2019 per l'apertura della Stagione Sinfonica 2019/2020 (26, 28, 29 settembre) la Filarmonica della Scala aveva eseguito la *Sinfonia n. 4* del compositore di Bonn accostandola alla *Sinfonia n. 4* di Gustav Mahler, solista Christiane Karg. A gennaio 2020 (7, 9, 10) la Filarmonica della Scala, è stata invece impegnata sotto la guida di Gianandrea Noseda con la Suite *Pelléas et Mélisande* di Gabriel Fauré, il 'Divertimento' dal balletto *Le baiser de la fée* di Igor Stravinskij e la *Sinfonia n. 3* di Camille Saint-Saëns. Sempre a gennaio (16, 17, 19) il Direttore Musicale Riccardo Chailly ha ripreso il *fil rouge* beethoveniano con un denso programma con l'ouverture *Egmont*, la *Sinfonia n. 8* e la *Sinfonia n. 5*. A febbraio (10, 11, 14) la Filarmonica ha eseguito la *Sinfonia n. 5* di Bruckner sotto la guida di Eliahu Inbal.

Con il manifestarsi dell'emergenza sanitaria a partire dall'ultima decade di febbraio, non hanno potuto avere luogo i concerti originariamente previsti. Il Teatro ha dunque dovuto cancellare l'ospitalità di grande direttori internazionali quali: Zubin Mehta, che avrebbe dovuto guidare Coro e Orchestra della Scala, insieme al Coro di Voci Bianche, nella *Sinfonia n. 3* di Gustav Mahler con Daniela Sindram; Iván Fischer, in programma con la Filarmonica della Scala per l'esecuzione de l'Ouverture dalla *Zauberflöte*, la *Sinfonia n. 39* di Mozart e il *Concerto per orchestra* di Bartók; Riccardo Chailly che, con l'Orchestra della Scala e il Coro preparato da Bruno Casoni, avrebbe dovuto proporre la *Sinfonia n. 9* di Beethoven (solisti Hanna-Elisabeth Müller, Claudia Huckle, Michael Koenig e Vitalij Kowaljow) accostata alla *Sonata tritematica* su testi di Lucrezio composta da suo padre, Luciano Chailly; Myung-Whun Chung, in programma con i complessi scaligeri per l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Gioachino Rossini (solisti Rosa Feola, Veronica Simeoni, René Barbera e Roberto Tagliavini).

Concerti straordinari

La serie dei *Concerti straordinari* ha previsto nell'anno solare 2020 grandi appuntamenti a cominciare dal 22 gennaio 2020, con il ritorno di Riccardo Muti alla guida della Chicago



Symphony Orchestra; sui leggii l'ouverture da *Der fliegende Holländer* di Richard Wagner, *Mathis der Maler* di Paul Hindemith e la *Sinfonia n. 3* di Sergej Prokof'ev.

Non hanno invece potuto avere luogo gli importanti recital pianistici programmati il 24 febbraio con Maurizio Pollini – ma quest'ultimo ha comunque potuto tenere la consueta lezione-concerto per i giovani studenti milanesi – e il 15 aprile con Lang Lang e le *Variazioni Goldberg* di Johann Sebastian Bach. Ugualmente sono stati annullati il concerto originariamente previsto il 7 giugno dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala insieme con i Solisti dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala. Anche la preziosa serata prevista per il 15 luglio, con Zubin Mehta alla guida dell'Orchestra della Scala e del Coro sempre pre-

parato da Bruno Casoni, è stata cancellata per ragioni conseguenti alla situazione sanitaria. Annullata anche l'ospitalità originariamente prevista per il 23 marzo 2020 della Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer e quella della Sächsische Staatskapelle Dresden, calendarizzata per il 6 e 7 settembre e diretta da Christian Thielemann.

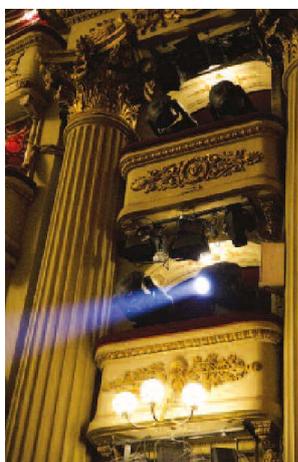
Recital di canto

Nomi prestigiosi erano previsti per la Stagione dei Recital di canto, affidata ad artisti che hanno raccolto al Piermarini calorosi successi personali. Tuttavia, dopo l'apertura il 3 dicembre 2019 con il baritono Matthias Goerne, accompagnato al pianoforte da Leif Ove Andsnes, la situazione sanitaria non ne ha permesso il regolare svolgimento. Infatti, se da un lato il recital originariamente previsto il 26 gennaio con il basso Erwin Schrott è stato posticipato a ottobre per ragioni di salute dell'artista stesso, i successivi appuntamenti sono stati cancellati dalle norme emesse in connessione alla grave pandemia, proprio a partire dal recital di Aleksandra Kurzak che avrebbe dovuto avere luogo nella serata del 23 febbraio, giorno simbolo dell'inizio delle progressive riduzioni e chiusure delle attività dell'intero paese. Annullati anche gli altri recital programmati i mesi di marzo e aprile, vale a dire quello con il mezzosoprano Ekaterina Semenchuk e con il controttenore Bejun Mehta, più il recital straordinario con il tenore Marcelo Álvarez.

Per il 27 ottobre l'atteso ritorno del soprano Marina Rebeka (anticipato al 20 ottobre) con musiche di Rachmaninov, Bellini e Verdi, ha potuto aver luogo con un pubblico ridotto. Mentre è stato necessario cancellare il recital di Anna Netrebko del 15 novembre a causa della pandemia, il concerto del 9 novembre con il soprano Sabine Devieilhe, accompagnata al pianoforte da Alexandre Tharaud, è stato posticipato al 14 dicembre in streaming – in programma musiche di Debussy, Poulenc, Fauré, Ravel.

Concerti benefici

Dopo il successo del concerto a favore della Croce Rossa Italiana del 6 ottobre 2019, nel quale Riccardo Chailly aveva diretto la Lucerne Festival Orchestra con musiche di Sergej Rachmaninov (il *Concerto n. 3 in re min.* per pianoforte e orchestra, solista Alexander Malofeev, e la *Sinfonia n. 3 in la min.*) la situazione sanitaria non ha permesso lo svolgimento del concerto che il Maestro Chailly avrebbe dovuto dirigere, sempre per la Croce Rossa il 30 marzo 2020 con musiche di Beethoven (la *Sinfonia n. 1* e la *Sinfonia n. 7*). In questo caso il Maestro sarebbe stato alla guida dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala. È stata invece possibile l'esecuzione del concerto diretto da Lorenzo Viotti il 4 febbraio, sul podio dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala in una serata a favore della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus.



Concerti esterni e tournée

A parte la tournée di inizio gennaio – che prevedeva quattro rappresentazioni di *Giselle* al Sheik Jaber Al-Ahmad Cultural Centre di Kuwait City il 7, 8 e 9 gennaio con il Corpo di Ballo del Teatro e l'orchestra diretta da David Coleman –, le altre trasferte e tournée programmate per il 2020 sono state tutte annullate a causa della pandemia, prima fra tutte proprio la prevista esecuzione de *La Cenerentola per i bambini* con complessi e solisti dell'Accademia, che avrebbe dovuto andare in scena il 23 febbraio a Bergamo dopo diverse rappresentazioni svoltesi in Teatro.

Stessa sorte è toccata alle trasferte a Bologna – prevista la rappresentazione di *Giselle* al Teatro Comunale per tre rappresentazioni il 29 e 30 maggio – e a Pavia – dove erano programmati un concerto del Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni per il Festival di Musica Sacra e un concerto beethoveniano con il Coro e l'Orchestra del Teatro alla Scala diretti da Riccardo Chailly nella *Sinfonia n. 9*.

Anche le importanti tournée internazionali non hanno potuto avere luogo come effetto della situazione sanitaria internazionale. Sono state dunque annullate: la tournée a Mumbai e Riad, previste per luglio, in cui il Maestro Zubin Mehta avrebbe dovuto guidare il Coro e l'Orchestra della Scala, insieme al Coro di Voci Bianche per la *Sinfonia n. 3* di Gustav Mahler e *La traviata* in forma di concerto; la tournée del Corpo di Ballo negli Stati Uniti a luglio, dove erano previste rappresentazioni di *Giselle* e *Onegin*; la tournée a Tokyo a settembre, dove erano programmate recite di *Tosca* e *La traviata*, dirette rispettivamente da Riccardo Chailly e Zubin Mehta, più concerti con i complessi scaligeri diretti anch'essi dagli stessi Maestri.

Stagione di Balletto

Erano originariamente previsti sette appuntamenti, undici titoli, più una nuova produzione per la Scuola di Ballo; importanti riprese, nuovi ingressi in repertorio e prime assolute. La Stagione di Balletto 2019/2020 è partita subito con le novità: ha inaugurato la nuova Stagione *Sylvia*, un debutto per la Scala, nella recentissima versione di Manuel Legris per lo Staatstheater di Vienna, coprodotta con la Scala. Legris ha dato nuova vita e nuova veste a uno dei

grandi classici dell'Ottocento, esaltato dall'allestimento di Luisa Spinatelli, di grande impatto visivo. Ci sono stati altri debutti anche nel programma che arricchiva il ciclo su musica da camera con cinque gemme di due straordinari maestri: Hans van Manen— con uno dei suoi pezzi-simbolo, *Adagio Hammerklavier*, e con *Sarcasmen* e *Kammerballett*, mai eseguiti prima dal Balletto scaligero —, e Roland Petit —con l'evocativo *Le combat des anges* e il capolavoro esistenzialista *Le Jeune homme et la Mort* con l'étoile Roberto Bolle, iconico e intenso protagonista. La prima assoluta sarebbe stata *Madina*, un progetto inedito commissionato dal Teatro alla Scala e da SIAE, una creazione musicale e coreografica in grado di congiungere per la prima volta due grandi autori del nostro tempo: Mauro Bigonzetti con le sue coreografie, e Fabio Vacchi con la prima mondiale della composizione, composta sul libretto di Emmanuelle de Villepin tratto dal romanzo *La ragazza che non voleva morire*. Un lavoro di Danza e di Teatro che avrebbe visto protagonista l'étoile Roberto Bolle. Accanto alla creatività del presente, si sarebbero celebrati i grandi coreografi del Novecento con importanti riprese: Kenneth MacMillan con *Romeo e Giulietta*, Rudolf Nureyev con *Il lago dei cigni*,



Filarmonica della Scala
(7 gennaio 2020)
Direttore Gianandrea Noseda

George Balanchine con *Lo schiaccianoci* e John Neumeier con *La Dame aux camélias*. Le creazioni della nostra epoca avrebbero portato un'ulteriore novità, destinata alla Scuola di Ballo e all'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala: nell'anno che celebra i 250 anni dalla nascita di Beethoven, in prima assoluta *Prometeo*, creazione di Heinz Spoerli su *Die Geschöpfe des Prometheus*, l'unico balletto scritto dal compositore tedesco, in un programma che si sarebbe aperto con e tutti gli allievi della Scuola in scena.

Di seguito una descrizione dei titoli di Balletto effettivamente andati in scena nell'anno solare 2020.

Sylvia – dal 3 gennaio

Ispirato al dramma pastorale *Aminta* di Torquato Tasso, *Sylvia ou la Nympe de Diane* andò in scena all'Opéra di Parigi nel 1876. Tra fasti mitologici, ninfe, satiri, pastorelli e dei dell'Olimpo, fu la straordinaria partitura di Delibes a trionfare: raffinata e ricchissima nei ritmi, armonie e melodie, ebbe in Čaikovskij un convinto ammiratore. Nel solco della tradizione francese, Manuel Legris crea nel 2018 la sua versione per lo Staatsballett di Vienna; coprodotta con la Scala, arriva ora al Piermarini in debutto per il Corpo di Ballo scaligero a inaugurare la nuova Stagione. Legris ha dato nuova vita e nuova veste a uno dei grandi classici dell'Ottocento con freschezza ed energia, caratteri forti e virtuosismi esaltati dall'allestimento di Luisa Spinatelli, dal grande impatto visivo. Sul podio, così come alla creazione a Vienna, il Maestro Kevin Rhodes.

Serata van Manen - Petit – dal 24 gennaio

La nuova tappa del progetto di balletti su musica da camera ha celebrato due icone della storia della coreografia che hanno segnato la danza del nostro tempo con l'originalità di uno stile inconfondibile che qui si è declinato in lavori legati in modo imprescindibile al tessuto musicale.



Filarmonica della Scala
(16 gennaio 2020)
Direttore Riccardo Chailly

E se il genio di Roland Petit è stato esaltato nel capolavoro esistenzialista *Le Jeune homme et la Mort* e con l'evocativo e intenso duetto maschile di *Proust, ou les intermittences du coeur*, uno dei suoi magistrali successi, il genio vivente di Hans van Manen è scaturito da *Adagio Hammerklavier*, uno dei suoi pezzi-simbolo, ormai un classico del XX secolo, e da due brani mai eseguiti prima dal Balletto scaligero, *Sarcasmen* e *Kammerballett*, rivelando la maestria nell'uso dello spazio e della struttura, di uno stile puro ma con un substrato fortemente espressivo, nell'attenzione alle dinamiche, anche conflittuali, anche ironiche, mai astratte.

Per quanto riguarda la ridefinizione della programmazione artistica di spettacoli di ballo per i mesi da settembre a 2020, si veda l'apposita sezione "Stagione Autunnale 2020 – ri-programmazione".

Quattro concerti per ricominciare: luglio 2020

Nel mese di luglio, grazie alle possibili riaperture disposte dalla normativa connessa alla pandemia – pur con un pubblico limitato – il Teatro ha potuto organizzare quattro concerti da camera con importanti artisti internazionali, sia affermati che emergenti, dedicando anche una serata a formazioni cameristiche.

Sono stati pertanto organizzati quattro appuntamenti: il primo di questi – 6 luglio – ha visto in scena il baritono Simone Piazzola (che sostituiva l'indisposto Luca Salsi), già protagonista di alcune produzioni scaligere, insieme con la pianista Beatrice Rana, il cui CD per Warner ha vinto il Diapason d'Or 2019, segnando un'ulteriore affermazione per una carriera ormai mondiale. Con loro il grande violoncellista Mischa Maisky, che mancava dalla Scala dal 2012.

Il secondo appuntamento – 8 luglio – ha avuto come protagonista il tenore Francesco Meli, che dal 2004 a oggi ha interpretato alla Scala sei titoli verdiani oltre a Mozart, Donizetti e Puccini. Il tenore divideva il palcoscenico con il soprano Federica Lombardi che, dopo gli studi in Accademia, è stata applaudita alla Scala come Musetta e soprattutto come Anna Bolena avviandosi a una brillante carriera internazionale. Al pianoforte l'esperto Giulio Zappa. Con loro, la violinista Patricia Kopatchinskaja, accompagnata al pianoforte Joonas Ahonen.



*Filarmonica della Scala
(16 gennaio 2020)
Direttore Riccardo Chailly*

Il terzo concerto – 13 luglio – era dedicato alle nuove voci e accostava cantanti che dopo gli studi presso l'Accademia Teatro alla Scala si sono affermati nei teatri di tutto il mondo a nuove promesse emerse nei concorsi più recenti: si tratta di Irina Lungu, Fabio Capitanucci, Jongim Park, affiancati da giovani promesse come Federica Guida, Caterina Maria Sala, Raffaele Abete e Szilvia Vörös. Al pianoforte un altro giovane – ma già affermato – interprete: Michele Gamba.

Il quarto e ultimo concerto – 15 luglio – riportava alla Scala i professori d'orchestra della Filarmonica, con diverse formazioni cameristiche e di piccola orchestra, per un programma composito e articolato.

Stagione Autunnale 2020 – riprogrammazione

Nelle prime settimane dell'emergenza sanitaria, il Teatro ha valutato la programmazione dei mesi successivi per comprendere l'effettiva eseguibilità alla luce dell'evoluzione della situazione sanitaria stessa, nonché delle normative e misure connesse ad essa.

L'attività di opera e balletto originariamente programmata presentava oggettive impossibilità ad essere messa in scena così come calendarizzato – ad esempio, la chiusura dei laboratori non ha permesso la realizzazione o la messa in ordine degli allestimenti.

L'attività è stata pertanto radicalmente modificata per permettere una programmazione coerente con il periodo.

Di seguito una descrizione dei titoli e delle attività effettivamente andate in scena per i mesi da settembre a dicembre 2020.

La Messa da Requiem in Duomo

Orchestra e Coro hanno ripreso l'attività il 4 settembre con la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi diretta dal Maestro **Riccardo Chailly** nel Duomo di Milano in memoria delle vittime della pandemia e alla presenza del Presidente della Repubblica. Voci soliste sono state **Krasimira Stoyanova**, **Elīna Garanča**, **Francesco Meli**, **René Pape** (concerti del 4 e 9 settembre) e **Michele Pertusi** (replica del 7 settembre), il Coro è stato diretto da **Bruno Casoni**. La serata, alla quale sono state invitate le più alte autorità dello Stato, è stata trasmessa in diretta televisiva da **Rai Cultura** su **Rai 5** e in differita da **Arte**. La *Messa* è stata replicata il 7 settembre nella **Basilica di Santa Maria Maggiore** a Bergamo e il 9 settembre nel **Duomo Vecchio di Brescia**, città tragicamente colpite dall'epidemia.

Intesa Sanpaolo, Partner Principale della Stagione Artistica del Teatro, ha deciso di essere a fianco del Teatro alla Scala anche in questa occasione di grande valore simbolico.

I concerti

Il rientro nella sala del Piermarini è avvenuto il 12 settembre con l'esecuzione della *Sinfonia n° 9* di Ludwig van Beethoven diretta da **Riccardo Chailly** con il Coro preparato da Bruno Casoni e le voci di **Krassimira Stoyanova, Ekaterina Gubanova, Michael König, Tomasz Konieczny**. Delle quattro serate, la prima è stata riservata al personale sanitario grazie al sostegno di Fondazione Bracco; le altre tre sono state aperte al pubblico. Il Maestro ha ripreso con questi concerti il discorso beethoveniano in occasione del 250° anniversario della nascita del compositore, ma ha anche lanciato un messaggio di coesione e speranza al Teatro e alla Città.

Gli appuntamenti sinfonici sono proseguiti con **Zubin Mehta**, che il 29 e 30 settembre e 1° ottobre ha diretto la Filarmonica della Scala nei *Vier letzte Lieder* con il soprano **Camilla Nylund** e nel poema sinfonico *Ein Heldenleben* di Richard Strauss. Il 14, 16 e 17 ottobre inoltre il Maestro ha guidato l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala, il Coro di Voci Bianche dell'Accademia e il contralto **Daniela Sindram** nella *Sinfonia n° 3* di Gustav Mahler.

È stato invece cancellato in seguito alla chiusura dei teatri il concerto che il 21, 22 e 24 novembre avrebbe visto il M° **Giovanni Antonini** dirigere l'Orchestra del Teatro su strumenti storici con la partecipazione dei tre controtenoristi **Max Emanuel Cencic, Christophe Dumaux** e **Carlo Vistoli**.



Concerto Giorno della Memoria
(20 gennaio 2020)

Il tradizionale Concerto di Natale era previsto per i giorni 22 e 23 dicembre con la direzione del M° **Michele Mariotti**. Nell'impossibilità di realizzarlo in presenza di pubblico, il concerto è stato comunque eseguito il 19 dicembre per le telecamere di **Rai Cultura** che lo ha poi trasmesso il 24 e 25 dicembre. Il programma era interamente dedicato a musica di Mozart con il *Concerto* per pianoforte e orchestra *n. 9 in mi bem. magg. K 271 "Jeunehomme"* con la pianista **Beatrice Rana**, già protagonista tra l'altro del primo concerto del Teatro in streaming il precedente luglio. Seguivano il mottetto per soprano e orchestra in fa magg. K 165 *Exsultate, jubilate* in cui è tornata alla Scala il soprano **Aida Garifullina** e la radiosa *Sinfonia n. 41 in do magg. K 551 "Jupiter"*.

L'opera

Il primo titolo d'opera eseguito dopo il lockdown e la pausa estiva era *La traviata* in forma di concerto, diretta per cinque rappresentazioni a partire dal 15 settembre dal Maestro **Zubin Mehta**, che avrebbe dovuto salire sul podio nel corso della tournée in Giappone. Gli interpreti delle parti principali sono stati **Marina Rebeka, Atalla Ayan** e **Leo Nucci**. Era la prima volta che il Maestro Mehta dirigeva questo titolo alla Scala, dove ha debuttato nel 1978. Le protagoniste dell'opera hanno indossato abiti cortesemente forniti da Dolce&Gabbana.

Dal 6 ottobre, per quattro rappresentazioni, il Maestro **Riccardo Chailly** ha diretto *Aida* in forma di concerto. Motivo di particolare interesse, oltre a un cast prestigioso formato da **Saïoa Hernández**, **Anita Rachvelishvili**, **Francesco Meli** e **Amartuvshin Enkbat** è stata l'edizione adottata, che presentava per la prima volta la versione inedita dell'inizio dell'Atto III ritrovata a Sant'Agata e da poco disponibile agli studiosi. Si tratta di oltre 100 battute per un totale di otto minuti di musica che includono una variante che si credeva perduta del coro dei sacerdoti, più tardi rielaborata proprio nel *Requiem*. Una delle più importanti riscoperte verdiane degli ultimi anni è giunta alla prova dell'esecuzione, offrendo al pubblico una rara occasione di approfondimento della storia di uno dei grandi titoli del repertorio. Le rappre-



Invito alla Scala per *Giovani e Anziani*
(3 febbraio 2020)

sentazioni avrebbero dovuto essere 5 ma casi di positività al Covid-19 riscontrati nella compagnia di canto hanno costretto a cancellare l'ultima, prevista per lunedì 19 ottobre, e a sostituirla con un concerto di arie e sinfonie d'opera diretto dal M^o **Fabio Luisi**, che si è generosamente reso disponibile, con la partecipazione dei soprani **Anita Hartig** e **Aida Garifullina** e del baritono **Mattia Olivieri**, già presenti a Milano perché coinvolti nelle prove de *La bohème*, cui si è aggiunto il tenore **Jonas Kaufmann**.

L'aggravarsi della situazione sanitaria e il nuovo quadro normativo hanno imposto di rinunciare ai due progetti di opera in forma scenica previsti per i mesi di novembre e dicembre. Il primo avrebbe dovuto essere *La bohème* nel classico allestimento di Franco Zeffirelli del 1963, adattata alle nuove esigenze di sicurezza da **Marco Gandini** per sei rappresentazioni a partire dal 4 novembre con la direzione di **Paolo Carignani**. Il secondo sarebbe stato il titolo inaugurale della Stagione 2020/2021, il capolavoro donizettiano *Lucia di Lammermoor*, diretto dal Direttore Musicale **Riccardo Chailly** e interpretato nel ruolo del titolo dal soprano **Lisette Oropesa**, e nella parte di Edgardo dal tenore **Juan Diego Flórez**. La nuova produzione – regia, scene e costumi – avrebbe dovuto essere firmata da **Yannis Kokkos**.

Nell'impossibilità di presentare un'opera in forma scenica, il Teatro alla Scala ha recuperato la serata inaugurale producendo, grazie alla collaborazione con la Rai, uno spettacolo straordinario senza pubblico in sala e destinato alle televisioni e al web. La serata, dal titolo "**A riveder le stelle**", è stata prodotta da **Rai Cultura** e trasmessa su **Rai 1**, **Radio3** e **Raiplay** il 7 dicembre a partire dalle ore 17. I complessi scaligeri erano guidati dal Direttore Musicale **Riccardo Chailly**, mentre la regia è stata affidata a **Davide Livermore**, che ha anche coordinato il team di drammaturghi che hanno avuto il compito di trasformare le numerose arie d'opera in un unico impianto narrativo. L'impianto scenico, che vede protagonista il Teatro con l'Orchestra al centro della platea e gli artisti collocati non solo in palcoscenico ma nei palchi e in diversi spazi dell'edificio, era curato da **Giò Forma**, mentre le scenografie digitali sono state realizzate dal team di **D-Wok**. La Scala ha così proposto un viaggio attraverso un seco-

lo di musica, completato da interventi di danza e riferimenti alla letteratura affidati ad attori italiani, alcuni giovani e altri di prestigio consolidato.

Alla chiamata della Scala hanno risposto i cantanti **Ildar Abdrazakov, Roberto Alagna, Carlos Álvarez, Piotr Beczala, Benjamin Bernheim, Eleonora Buratto, Marianne Crebassa, Plácido Domingo, Rosa Feola, Juan Diego Flórez, Elīna Garanča, Vittorio Grigolo, Aleksandra Kurzak, Francesco Meli, Camilla Nylund, Kristīne Opolais, Lisette Oropesa, George Petean, Mirco Palazzi, Marina Rebeka, Luca Salsi, Andreas Schager, Ludovic Tézier, Sonya Yoncheva**. Tutti artisti che hanno collaborato in passato con il Teatro alla Scala e in molti casi ne hanno fatto la loro casa musicale partecipando a diverse produzioni.

Nella parte dedicata al balletto, che era diretta da M^o **Michele Gamba** e che includeva una creazione coreografica del nuovo Direttore del Corpo di Ballo **Manuel Legris**, sono stati protagonisti l'ététoile **Roberto Bolle**, i primi ballerini **Timofej Andrijashenko, Martina Arduino, Claudio Coviello, Nicoletta Manni e Virna Toppi**, più i solisti **Marco Agostino e Nicola Del Freo**.

Il balletto

Il Corpo di Ballo ha ripreso l'attività con un *Gala* replicato per quattro serate a partire dal 23 settembre. Hanno partecipato le nostre étoile **Svetlana Zakharova** (per le prime tre rappresentazioni) e **Roberto Bolle** – che ha riportato in scena sul mitico tavolo rotondo il balletto-icona di Béjart sul *Boléro* di Ravel – **Alessandra Ferri**, ospite speciale nel Teatro a cui ha legato indissolubilmente il suo nome, accanto a **Federico Bonelli**, principal dancer del Royal Ballet, e gli artisti del Balletto scaligero impegnati in un programma pensato nel rispetto delle regole di distanziamento e che ha visto anche la prima assoluta di un duo femminile creato ad hoc da Mauro Bigonzetti. Sul podio il Maestro **David Coleman**.

Sono state invece cancellate, in seguito alla chiusura dei teatri, le due produzioni sceniche originariamente previste: dal 29 ottobre sarebbe dovuto tornare il balletto *Giselle* in forma scenica modificata, nella versione di **Yvette Chauviré** della coreografia di **Coralli-Perrot** con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e **David Coleman** sul podio.

A dicembre la nuova Stagione di Balletto avrebbe dovuto aprirsi con *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, in repertorio alla Scala dal 1969. La produzione è stata invece sostituita dalla

serata **Grandi momenti di danza** pensato dal neo-nominato Direttore del Ballo **Manuel Legris**, registrata dalla Rai e trasmessa nel corso del 2021. L'impaginato accosta estratti dai grandi balletti classici a pagine recenti. Tra i classici *La Sylphide* nella coreografia di August Bournonville, il *Corsaro* nella coreografia dello stesso Legris, lo scaligero *Excelsior* di Ugo Dell'Ara, *Le spectre de la rose* e *Don Chisciotte* nella versione di Nureyev, mentre sul versante contemporaneo sono in programma SENTieri di Philippe Kratz e *Progetto Händel* di Mauro Bigonzetti.

Filarmonica della Scala
(10 febbraio 2020)
Direttore Eliahu Inbal



Recital di Canto e concerti straordinari

La Stagione dei Recital di canto ha ripreso il 4 ottobre con l'applaudito concerto di **Erwin Schrott**, cui è seguita il 20 ottobre **Marina Rebeka**, che ha conquistato il pubblico con una serie di grandi bis operistici (entrambi gli artisti erano accompagnati da Giulio Zappa).

Alcuni importanti concerti straordinari di cantohanno visto tornare alla Scala i massimi protagonisti dell'attuale panorama operistico.

Anna Netrebko si è esibita il 21 ottobre con caloroso successo in un grande programma di arie da opere italiane con l'orchestra diretta dal M° **Riccardo Chailly**, mentre ha dovuto cancellare l'appuntamento previsto per il 15 novembre insieme a Elena Maximova, accompagnata dal pianista Malcolm Martineau e dal violinista Giovanni Andrea Zanon.

Il 22 ottobre è stato invece **Jonas Kaufmann** a salire sul palcoscenico del Piermarini accompagnato al pianoforte da Helmut Deutsch in quella che sarebbe poi diventata una delle ultime serate di apertura del Teatro al pubblico, prima dell'entrata in vigore di nuove misure emanate del Governo che hanno imposto la chiusura delle sale teatrali.

Tra gli ulteriori appuntamenti cancellati, il Teatro ha dovuto annullare l'appuntamento, originariamente previsto per il 30 novembre, con **Plácido Domingo**, **Krassimira Stoyanova**, **Anita Hartig** e l'Orchestra dell'Accademia diretta da Marco Armiliato.

In attuazione delle norme legate alla situazione sanitaria, è stato invece annullato il recital di **Simon Keenlyside** e Malcolm Martineau, originariamente previsto per il 3 dicembre, mentre quello di **Sabine Devieille** con il pianista Alexandre Tharaud, è stato posticipato dalla metà di novembre al 14 dicembre, rappresentando il primo – e l'unico nel corso dell'anno solare 2020 – di una serie di recital di canto sul palcoscenico del Piermarini eseguiti al solo fine della diffusione online, essendo il Teatro chiuso al pubblico.

Il trovatore



Il pianoforte

La Stagione d'autunno prevedeva due appuntamenti pianistici di grande rilievo uniti dal programma beethoveniano. Il 27 settembre **Maurizio Pollini** ha regolarmente recuperato il concerto – inizialmente previsto per il 24 febbraio, vale a dire nei primissimi giorni in cui l'emergenza sanitaria si affacciava nella nostra realtà – eseguendo le ultime sonate, insieme a pagine di Brahms e Schönberg, suscitando rinnovata ammirazione ed entusiasmo.

Non ha invece potuto avere luogo il previsto recital pianistico di **Daniel Barenboim**, programmato per il 5 dicembre con le *Variazioni in do maggiore su un valzer di Diabelli* op. 120.

Gli spettacoli per i bambini

Sono state cancellate le previste rappresentazioni de *La Cenerentola per i bambini* dirette da **Pietro Mianiti** a partire dal 7 novembre. Per quanto riguarda i concerti da camera per le fa-



Il trovatore

miglie, dopo il primo appuntamento svoltosi regolarmente l'11 ottobre con i **Cameristi della Scala**, è stato sospeso quello con gli **Archi della Scala** calendarizzato per il 25 ottobre. Si conferma il sostegno al progetto da parte di BMW, Main Partner, Italmobiliare e Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Inoltre, è stato cancellato il concerto conclusivo della prima edizione del progetto "La Scala fa Scuola – Un Coro in Città" che avrebbe dovuto svolgersi il **22 novembre**, iniziativa didattica promossa in collaborazione con Fondazione TIM, che ha portato alla

creazione di cori di voci bianche nelle scuole primarie milanesi.

Nel mese di dicembre, nonostante la chiusura al pubblico, il Teatro ha organizzato tre concerti con un repertorio adatto al pubblico di bambini e ragazzi, trasmessi online nel periodo delle festività natalizie. I complessi del Teatro sono stati diretti da Eun Sun Kim con Gioele Dix, Angela Finocchiaro, Giovanni Storti e Giacomo Poretti come voci recitanti e Nicola Savino come presentatore,

I tre programmi, registrati nei giorni prima di Natale, includevano: *Pierino e il lupo* di Prokof'ev e il *Concerto per clarinetto e orchestra K 622 di Mozart* (trasmesso il 25 dicembre), il *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns e *Eine kleine Nachtmusik* di Mozart (trasmesso il 1° gennaio 2021), la *Storia di Babar piccolo elefante* di Poulenc e la *Sinfonia n. 29* di Mozart.

Il concerto istituzionale dell'Accademia

Il 24 ottobre gli allievi dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala sono stati protagonisti del concerto istituzionale che rappresenta uno dei momenti più attesi del loro percorso di formazione. Sono stati accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia diretta da **Pietro Mianiti**. Mai come quest'anno l'appuntamento è stato vissuto dai ragazzi con trepidazione e coraggio allo stesso tempo, dopo mesi difficili in cui sono stati capaci di adottare una nuova modalità di apprendimento – l'ultimo concerto con pubblico prima della nuova chiusura dei teatri.

L'attività in streaming

La chiusura degli spettacoli al pubblico disposta in attuazione delle norme connesse alla situazione sanitaria ha comunque lasciato – a differenza del lockdown dei primi mesi della pandemia – lo spazio per attività artistiche organizzate ai fini della diffusione via web (cd. streaming). Benché già citati sopra, si richiamano il recital di Sabine Devieilhe e Alexandre Tharaud e i concerti per i bambini diretti da Eun Sun Kim, ma anche la Masterclass di Balletto con il Maestro Manuel Legris ("Passo a due" dallo *Schiaccianoci* di Nureyev) come attività prodromiche al progetto di diffusione online, che diventerà più strutturale nel corso del 2021.

Obblighi di cui all'Art. 17 D. Lgs. n. 367/96**a) Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali**

Nelle linee programmatiche per i prossimi anni il Teatro alla Scala ribadisce la centralità del repertorio nazionale, riscoperto in tutta la sua varietà e ricchezza. Nel calendario della Stagione d'opera programmata per l'anno solare 2020 si sarebbero potuti contare 11 titoli di compositori italiani: Giacomo Puccini (*Tosca*), Giuseppe Verdi (*Il trovatore*, *Un ballo in maschera*, *La traviata*, *Otello*), Gioachino Rossini (*Il turco in Italia*, *Il viaggio a Reims*), Italo Montemezzi (*L'amore dei tre re*), Umberto Giordano (*Fedora*), Luigi Nono (*Intolleranza 1960*) e Amilcare Ponchielli (*La Gioconda*). La situazione sanitaria ha tuttavia impossibilitato l'esecuzione del calendario così come programmato in origine; ciò nonostante, la rideterminazione della programmazione ha comunque permesso di onorare l'impegno verso i compositori nazionali: le recite di *Tosca* a gennaio 2020 hanno potuto trovare regolare svolgimento e anche *Il trovatore* e *Il turco in Italia* sono andate in scena, benché in numero di rappresentazioni diverso da quanto originariamente programmato. Per quanto riguarda il programma effettivamente andato in scena nell'autunno 2020, sono state eseguite recite de *La traviata* e *Aida* (in forma di concerto, non potendosi svolgere in forma scenica in ragione delle norme sanitarie).



Concerto Nuove Voci alla Scala
(13 luglio 2020)

Grande interesse aveva riposto la Scala nel nuovo balletto *Madina*, la cui musica è stata commissionata a Fabio Vacchi per la coreografia di Mauro Bigonzetti. Questo progetto, che può vantare una importante collaborazione con SIAE per la promozione di giovani artisti italiani, sarà rimandato a una stagione successiva.

b) Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

Anche l'attività del Servizio Promozione Culturale ha subito nell'anno 2020 una drastica riduzione conseguentemente ai provvedimenti relativi al contenimento di rischio di contagio per la sopraggiunta pandemia di COVID. Il blocco delle attività di spettacolo sopraggiunto il 23 di febbraio 2020 e le frammentarie riaperture aggravate dalla necessità di un uso parziale della sala, sono i fattori che motivano un discostamento così ampio dal bilancio preventivo degli accessi agli spettacoli da parte di spettatori le cui prerogative ammettono l'adozione di condizioni agevolate di prezzo.

Indipendentemente dal verificarsi di queste condizioni, il Servizio Promozione Culturale ha rivolto le offerte del Teatro alla Scala attraverso una fitta relazione con gli Istituti Scolastici, i Conservatori, le Accademie e le Università per quanto concerne il mondo giovanile; con gli Assessorati alla Cultura, alle Politiche Sociali, al Decentramento, con le Civiche Biblioteche, i Centri di Aggregazione Comunali, i Circoli Culturali riconosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni, per le offerte al pubblico degli adulti e anziani; con i CRAL, e organismi di rappresentanza per quanto riguarda il mondo del lavoro.

Si riporta qui il dato di raffronto tra il previsionale e il consuntivo 2020.

Descrizione	Previsione	Consuntivo
Opera	23.454	4.256
Balletto	25.226	6.975
Stagione Sinfonica	13.470	6.745
Recital di Canto	2.996	293
Concerti Speciali	1.250	502
Concerti "Invito alla Scala"	6.500	695
Prove riepilogative Filarmonica	10.000	3.281
Grandi spettacoli per i Piccoli	12.000	8.365
Prove antegenere opera	1.200	0
Totale	96.096	31.112

Grandi Spettacoli per Piccoli

Il progetto Grandi Spettacoli per Piccoli si articola anche nell'anno 2020 in un calendario di opere e concerti.

Grandi Opere per Piccoli ha proposto nell'anno 2020 la ripresa de *La Cenerentola per i bambini*. Come sempre in scena e in buca i Solisti e l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala. Proprio *La Cenerentola* ha inaugurato il progetto nel 2014: sono seguiti *Il flauto magico* e *Il ratto dal serraglio per i bambini*, nel 2018 è tornato Rossini nell'anno del centocinquantesimo con *Il barbiere di Siviglia per i bambini* e nel 2018/2019 è stata la volta di Donizetti con *L'elisir d'amore per i bambini*. L'offerta scaligera per i giovanissimi include anche i Concerti per bambini – un ciclo seguitissimo di pomeriggi domenicali – animati ogni volta dall'intervento di un attore.

In ragione del lungo periodo di inattività e di chiusura al pubblico, quest'offerta artistica ha potuto avere luogo solo parzialmente rispetto a quanto previsto nel calendario originario. È comunque opportuno precisare che il Teatro non ha esitato a valutare la programmazione di un calendario per bambini non solo nella riprogrammazione dell'autunno 2020, ma ha progettato momenti specifici per il pubblico dei più giovani con la realizzazione di contesti, diffusi online e trasmessi durante le festività natalizie.

Misha Maisky, Beatrice Rana,
Simone Piazzola
(6 luglio 2020)

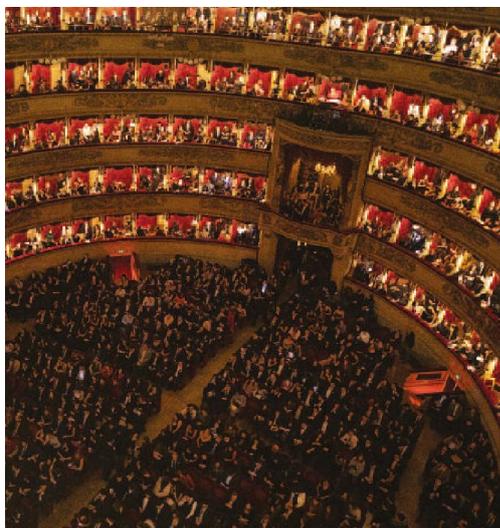


Il ciclo di Concerti per i bambini avrebbe avuto il consueto spazio anche nel 2020, con cinque appuntamenti, tutti preceduti dall'introduzione di un attore per aiutare il pubblico a entrare nel mondo dei compositori che vengono proposti all'ascolto. Il programma iniziale prevedeva il 1° marzo con il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni con la partecipazione di Gioele Dix, per poi seguire il 5 aprile con la Piccola Filarmonica della Scala diretta da Alessandro Ferrari e l'intervento di Francesco Micheli per il ciclo *Sound, Music!*. Il 7 giugno erano previsti quali protagonisti i Corni del Teatro alla Scala e il 21 giugno gli Ottoni diretti da Brian

Earl. Solo il concerto previsto per il giorno 11 ottobre ha potuto avere regolare svolgimento; si trattava de I Cameristi della Scala, con musiche di Stamitz, Morricone e Prokof'ev. Annullato anche il concerto straordinario del Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala e dei Cori delle Scuole primarie milanesi dirette dal Maestro Bruno Casoni, previsto per il 31 maggio.

La Scala Under30

Prosegue il Progetto *La Scala Under30*, nato nel 2009, con una Community UNDER30 a cui sono dedicate tra l'altro le due ormai tradizionali "Anteprime" dell'opera e del balletto che inaugurano la Stagione al prezzo unico di 20 euro per tutti i posti, riempiendo il Teatro con quasi 4.000 ragazzi.



Le speciali formule di abbonamento UNDER30, con prezzi particolarmente di favore, portano ogni anno alla Scala più di 600 ragazzi fidelizzati che assistono alla Stagione d'opera o di balletto. A partire dalla Stagione 2019/2020 il Teatro dedica agli Abbonamenti UNDER30 ancora più spettacoli, con formule da 4 date anziché 3 e un prezzo medio ulteriormente agevolato (fino a -70% rispetto al prezzo intero). Attraverso l'innovativa formula Libero, i ragazzi possono vivere la Scala anche per concerti sinfonici e recital di canto nella maniera più flessibile, scegliendo titoli e date.

Come ulteriore accesso facilitato per chi desidera scoprire il mondo del Teatro, la Scala offre anche il Pass UNDER30. Per soli 10 €, il Pass offre un anno di opportunità per scoprire il Teatro con una prospettiva unica: promozioni, prove aperte, visite guidate al backstage e ai laboratori, riduzioni sugli ingressi al Museo e sui prodotti de La Scala Shop.

L'Accademia

Il Teatro ha ulteriormente rafforzato il legame con la sua Accademia, offrendo agli studenti sempre più numerose occasioni per mettersi alla prova sul palcoscenico e dietro le quinte: dai concerti al Ridotto dei Palchi agli spettacoli della Scuola di Ballo fino al Progetto Accademia, il titolo operistico inserito in Stagione e interamente affidato agli allievi.

Nel 2019/2020, attraverso i suoi quattro dipartimenti – *Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management* – e grazie a un corpo docente di altissimo profilo, costituito dagli artisti e dalle maestranze del Teatro alla Scala e dai più autorevoli esperti del settore, l'Accademia offre 28 percorsi didattici fra corsi di formazione, di perfezionamento, corsi propedeutici, masterclass e workshop, frequentati complessivamente da più di 1500 giovani. La metodologia didattica affianca allo studio teorico un'intensa attività pratica, favorendo il contatto diretto con il mondo del lavoro attraverso reali esperienze professionali.

Sono molteplici le attività artistiche del *Dipartimento Musica* ospitate alla Scala, tra cui il concerto diretto da Lorenzo Viotti a febbraio per il ventennale della Fondazione Francesca